

Consiglio del 21/06/2005

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Non ci sono comunicazioni.

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.
Non ci sono comunicazioni neanche da parte del Sindaco.

Approvazione rendiconto di gestione anno 2004

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione rendiconto di gestione anno 2004.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. Si tratta del rendiconto dell'esercizio finanziario 2004. Gli aspetti da considerare sono riferiti a dei numeri, quindi per quanto riguarda i quadri numerici contabili sono presenti i rappresentanti del Collegio dei revisori dei conti, il ragioniere, responsabile del servizio, Nazario. Se vi sono richieste di chiarimenti, invito a rivolgersi a loro.

Non c'è tanto da evidenziare se non il fatto che il rendiconto 2004 rivela ancora una volta l'andamento di un bilancio amministrato bene, gestito con oculatezza. I risultati sono positivi. Tra l'altro si tratta di un esercizio finanziario che per metà è stato portato avanti e impostato completamente dalla precedente Amministrazione. C'è un avanzo di amministrazione che direi fisiologico, perché sono 18.000 euro. Dimostra che per quanto riguarda i programmi individuati e gli obiettivi programmati sono stati evidentemente gestiti nel miglior modo possibile, perché sono stati portati avanti, si è speso quello che si era previsto di spendere e si sono realizzate le entrate che erano previste nell'esercizio di previsione 2004.

Rispetto a questo non saprei cosa dire di più, se non che, come Amministrazione ci siamo posti l'obiettivo di implementare il controllo di gestione per poter avere un controllo migliore dei cespiti di bilancio, per poter intervenire, ove si dovesse rendere necessario, con più efficacia ed oculatezza.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Convenzione per la costituzione di un ufficio unico di avvocatura civica con il Comune di Cattolica

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Convenzione per la costituzione di un ufficio unico di avvocatura civica con il Comune di Cattolica.

Ha la parola l'assessore Miceli.

*(Entra il consigliere Pritelli:
presenti n. 15)*

GIOVANNI MICELI. Il Comune di Cattolica ci ha chiesto di poter convenzionare il servizio legale del nostro Comune, per poter utilizzare servizi di professionalità del nostro avv. Andrea Berti. Abbiamo ritenuto dover accogliere la richiesta e siamo arrivati a concludere una convenzione che prevede l'utilizzo dell'avv. Berti, con il quale si costituisce un'avvocatura civica in Comune, con il Comune di Cattolica e con quello di Sant'Angelo in Lizzola con cui eravamo già convenzionati, a fronte di un rimborso delle spese per la retribuzione dello stesso legale, del 40% della spesa complessiva.

Ci siamo cautelati nel senso che abbiamo fatto in modo che comunque il servizio prestato dall'avv. Berti non diventasse per noi inferiore, nel senso che ci siamo garantiti comunque che, per quanto riguarda il servizio che l'avvocato svolge nel Comune di Gabicce Mare non venga meno nulla, quindi riteniamo che sia, tutto sommato, una buona scelta, una buona convenzione, nell'ottica di riuscire sempre più, con i Comuni limitrofi, a costruire esperienze in comune, associando i servizi, laddove possibile, garantendo comunque una maggiore efficienza e sempre la qualità dei servizi per la cittadinanza e per il Comune.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifiche al percorso della linea di trasporto a carattere stagionale effettuata a mezzo trenini

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Modifiche al percorso della linea di trasporto a carattere stagionale effettuata a mezzo trenini.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Come si evince dalla proposta, il tutto nasce in funzione del nuovo assetto della viabilità che abbiamo cercato di dare a Gabicce Monte. A Gabicce Monte in particolare, in virtù della volontà di chiudere l'accesso a piazza Valbruna nelle ore che vanno dalle 18 alle 6, abbiamo anche valutato che oltre questa innovazione fosse opportuno intervenire sulla posizione del capolinea del trenino. Attualmente il trenino faceva sosta in piazza Valbruna e noi riteniamo che lo spostamento del capolinea, oltre a riqualificare l'immagine della piazza, in quanto oggi è particolarmente caratterizzata dalla presenza del trenino che vi sosta praticamente in continuazione — i trenini sono più di uno, quindi arriva uno, rimane in sosta per il carico e scarico delle persone, parte e già arriva l'altro — riteniamo che liberare la piazza in quella fascia oraria sia quanto mai qualificante, perché ridà lo spazio della piazza all'utenza pedonale e a chi vuole sostare sulla piazza stessa.

La posizione pensata per il capolinea è diametralmente opposta rispetto al centro di Gabicce Monte, cioè nell'intersezione fra via dell'Orizzonte e via Filiberto, lato Pesaro.

Questo determina anche un altro risultato molto importante: quello di consentire ai fruitori del trenino di scendere, dopo avere attraversato la piazza (perché il percorso del trenino può rimanere quello della piazza), per risalire verso la piazza, dove c'è l'attrazione maggiore, sia dal punto di vista del panorama che delle attività commerciali che vi sono insediate, attraversando il centro urbano di Gabicce Monte.

Questo, insieme ad altre iniziative che già conoscete, quali la valorizzazione di attività all'interno del fabbricato denominato Eden Rock, dovrebbe dare l'opportunità al visitatore di percepire l'intera consistenza dell'abitato di Gabicce Monte, che invece oggi, spesso, è non attraversato, non visto, perché il tutto rimane concentrato nella piazzetta. Questo percorso pedonale che devono effettuare i clienti del trenino, secondo noi consente delle nuove opportunità all'interno del borgo stesso.

Alla luce di questa impostazione avevamo predisposto la delibera che è oggi alla vostra attenzione con tutte le necessarie organizzazioni e modificazioni del precedente itinerario che aveva il trenino.

Avrete notato che successivamente è allegato anche un emendamento che è il frutto del sopralluogo avvenuto il 16 giugno, perché il parere tecnico sulla questione organizzativa e di impostazione del traffico del trenino, le caratteristiche ecc. sapete che è della Motorizzazione Civile. Quando abbiamo predisposto la delibera non era ancora avvenuto il sopralluogo, che c'è stato il 16 giugno e in quella sede la Motorizzazione Civile ha apportato alcune piccolissime modifiche al testo originale della delibera, proprio in virtù di valutazioni tecniche specifiche che sono di stretta competenza della stessa Motorizzazione Civile.

Quindi, come potete vedere, abbiamo il testo emendato, con alcune modificazioni che se volete possiamo leggere insieme, ma credo che dal punto di vista generale non siano di altissimo interesse.

La questione è stata affrontata anche con la presenza costante, con l'interlocuzione costante con il gestore dei trenini, che ovviamente non era particolarmente felice di questa nuova dislocazione, comunque ha accolto, alla fine, le nostre richieste e quindi è perfettamente consapevole e a conoscenza di tutti i dettagli dell'iter e delle risultanze finali, perché ha anche partecipato al sopralluogo della Motorizzazione Civile.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Naturalmente votiamo a favore, perché riteniamo che ci sia una qualche logica sottostante questa variazione di percorso. Come abbiamo detto in Commissione, tutto il parere della Motorizzazione e quello che la Motorizzazione ha prescritto, cioè la delimitazione del posto in giallo del trenino, lo spostamento di posti macchina per permettere alla gente di scendere dal trenino, tutte cose che conosciamo. Il punto è un po' infelice, perché è proprio fuori dalla grazia di Dio. E' vero che la piazza Valbruna è subito al di là di via Emanuele Filiberto, però c'è un tragitto, brevissimo, ma brutto. Questo non è un motivo per non votare a favore, è un motivo per invitare a fare quello che avevamo pensato e che forse anche voi avrete pensato, cioè che è il caso di continuare l'opera di qualificazione di via dell'Orizzonte affinché dalla piazza si ritorni nella piazza e si acceda anche al borgo — per adesso è bene non andarci, ma in futuro chissà che non ci sia anche una riqualificazione del borgo che lo possa rendere interessante — in maniera da creare un percorso vero e proprio, all'interno del quale la sosta del trenino diventa un punto più bello, perché adesso è proprio un buco nero.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ringrazio della segnalazione pervenuta dalla minoranza. Credo che questo sia la dimostrazione di quale possa essere davvero un segnale importante per ragionare sulle cose, valutare insieme le cose e perseguire degli obiettivi che sono evidenti e quindi è importante che maggioranza e minoranza li riconoscano come tali. Credo che tutti i suggerimenti dati siano di grande valore, debbano essere recepiti in toto e ne faremo sicuramente tesoro, compatibilmente con le difficoltà economiche che conosciamo tutti, perché al di là degli obiettivi che sono sicuramente comprensibili e auspicabili, poi bisogna sempre fare i conti con la cassa. Però davvero mi sembra questo un contributo da sottolineare in senso veramente costruttivo e positivo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli
e 1 contrari (Olmeda)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli
e 1 contrari (Olmeda)*

Mozione su valorizzazione del Maestro Tonino Guerra

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Mozione su valorizzazione del Maestro Tonino Guerra.

Do lettura della mozione: “Il Consiglio comunale di Gabicce Mare, dato atto che recentemente si è sviluppata tutta una serie di iniziative tendenti a valorizzare la figura del maestro Tonino Guerra, fra le quali il conferimento della laurea ad honorem in lettere da parte dell’Università di Urbino e la recente costituzione dell’associazione culturale Tonino Guerra; vista l’ampia documentazione in merito alla rilevante attività artistica del maestro Tonino Guerra che il medesimo ha realizzato nella poesia, nella narrativa, nelle opere teatrali e cinematografiche ottenendo riconoscimenti prestigiosi; considerato che la sua opera è conosciuta ed apprezzata in Italia e all’estero, contribuendo così ad accrescere il prestigio del nostro paese; condividendo l’iniziativa intrapresa dall’Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, che ha proposto al presidente della Repubblica la nomina a senatore a vita, ai sensi dell’art. 59, comma 2 della Costituzione, dell’artista, scrittore, poeta e sceneggiatore Tonino Guerra per avere dato lustro alla patria per altissimi meriti in campo artistico e letterario, invita il Sindaco a farsi promotore di una iniziativa nei confronti del presidente della Repubblica per sostenere la candidatura di Tonino Guerra alla nomina a senatore a vita”. Il documento è firmato dai capigruppo Morotti Alfio, Pritelli Domenico e Olmeda Oscar.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il documento.

Il Consiglio approva all’unanimità

Risposte alle interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Risposte alle interrogazioni. Ha la parola l'assessore Annibalini.

VITTORIO ANNIBALINI. Rispondo all'interrogazione presentata dal consigliere Olmeda: "In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

Per il periodo che va da giugno a dicembre 2005 è stato deciso di affidare la gestione dei campi da tennis di via Panoramica e via Aldo Moro al Country Club Gabicce Mare che è, allo stato attuale, l'unica associazione sportiva affiliata alla Fit presente nel nostro territorio e disponibile a tali impianti.

L'affidamento temporaneo è avvenuto ai sensi dell'art. 90, che permette di affidare la gestione degli impianti sportivi alle associazioni sportive dilettantistiche.

Per la gestione pluriennale dei campi da tennis, questa Amministrazione, dopo avere valutato attentamente i costi di gestione, le potenzialità ed il contenuto della convenzione che dovrà regolamentare i rapporti tra le parti, prenderà in considerazione tutte le offerte che perverranno dalle associazioni sportive dilettantistiche presenti nel territorio comunale e regolarmente affiliate alla Fit e, se sarà necessario, procederà ad espletare una gara tra le medesime".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda per dichiararsi soddisfatto o meno.

*(Entra il consigliere Patruno:
presenti n. 16)*

OSCAR OLMEDA. Mi sembra una cosa nuova, che non è stata neanche presentata in maniera pubblica. Mi sembra invece che l'associazione che l'ha in gestione sia una società sportiva di Fano. Me lo confermava l'assessore proprio tre minuti fa. Mi sembra quindi che vi sia qualche incongruenza fra la risposta e la realtà. Non so cosa sia questo Country Club Gabicce Mare.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi stupisco del tuo intervento. Credo che quello a cui bisogna riferirsi sono i dati di fatto, i contratti e le situazioni. Che poi la società sia costituita da persone che sono di un luogo o dell'altro...

OSCAR OLMEDA. No, no, un'associazione sportiva affiliata alla Fit di Fano. Magari risponda l'assessore, visto che sto interloquendo con lui.

VITTORIO ANNIBALINI. Leggo: Per il periodo che va da giugno a dicembre 2005 è stato deciso di affidare la gestione dei campi da tennis...

OSCAR OLMEDA. Quella l'ho letta, mi è arrivata anche a casa. Poco fa tu mi hai detto un'altra cosa. Dove sta il vero? Oppure, che c'è sotto?

VITTORIO ANNIBALINI. Io dico che si tratta del Country Club di Gabicce Mare, che è allo stato attuale l'unica associazione sportiva affiliata alla Fit presente nel nostro territorio e disponibile a gestire tali impianti, sia quello della Baia che di via Aldo Moro.

OSCAR OLMEDA. Prima ti ho chiesto chi gestisce il tennis di via Panoramica e tu mi hai risposto “una società sportiva di Fano”. Non me lo sono inventato. Chiedo spiegazioni su questo e lo chiedo a lui, perché ho parlato con lui. Non credo che abbia bisogno del tutor.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che tu debba comprendere che stai insistendo su un tema sbagliato. C’è una società costituita regolarmente, che ha la sua sede dove ce l’ha, con i soci che saranno quelli che saranno. Se non sei soddisfatto vai a vederti i documenti allegati all’istanza. Stai insistendo su un tema che è inappropriato.

OSCAR OLMEDA. Ma io ho parlato con un amministratore di questo Comune, non con una persona per strada. Ho parlato con un amministratore di questa Giunta, non di qualcuno che passa per strada.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ti ha risposto due volte e tu insisti...

OSCAR OLMEDA. Non mi ha risposto. Non mi guarda neanche, tra l’altro. Con chi parlavo, prima, io, con Vittorio Annibalini assessore del Comune di Gabicce Mare o con uno che ho incontrato per strada? Siccome nelle funzioni proprie uno è assessore anche cinque minuti prima del Consiglio e non solo quello che legge che gli ha scritto l’ufficio, se me l’ha detto lui...

VITTORIO ANNIBALINI. Probabilmente prima ho sbagliato, comunque questa è una società di Gabicce, affiliata alla Fit.

OSCAR OLMEDA. Allora avrò capito male io...

DOMENICO PRITELLI. Anche se si tratta del Country Club di Gabicce è fatta di gente di Fano?

OSCAR OLMEDA. Un assessore allo sport non sa a chi ha affidato un campo da tennis, da giugno a dicembre? Chi lo deve sapere?

PRESIDENTE. Abbiamo sufficientemente interloquito tutti quanti, abbiamo capito. L’assessore ha ufficialmente risposto al microfono, poi circa quello che ha detto tre minuti prima può essere vero sia quello che dice l’assessore sia quello che dice il consigliere, non credo che sia materia di risposta dell’interrogazione. L’assessore ha risposto, ha detto le sue motivazioni, eventualmente fai un’altra interrogazione per chiedere chiarimenti su quanto detto fuori microfono e non in un momento ufficiale.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Devo rispondere a tre interrogazioni, in realtà due riguardano, anche se proposte in modo separato dai consiglieri Pritelli e Olmeda, lo stesso argomento, quindi hanno la stessa risposta, unificata.

Do lettura a queste due interrogazioni che praticamente riguardano lo stesso argomento, relative al chiosco del consorzio Baia delle Ginestre: “In riferimento all’interrogazione in oggetto si comunica quanto segue. Con deliberazione di Giunta n. 46 del 15.3.2005 è stata ritenuta idonea l’ubicazione di un chiosco uso ufficio

informazioni da parte del consorzio di promozione turistica Baia delle Ginestre nell'area della darsena comunale adiacente l'attuale parcheggio pubblico ex biblioteca, lungo viale della Vittoria.

Con determinazione del responsabile del terzo settore n. 353 del 17.3.2005 è stata concessa l'occupazione di suolo pubblico al consorzio di promozione turistica Baia delle Ginestre per posizionare un chiosco uso ufficio, fino al 31.12.2009. Prima di rilasciare la concessione di cui sopra è stato adeguatamente chiesto idoneo parere al responsabile del VI settore, il quale, con nota prot. 101 del 14.3.2005, ha emesso parere favorevole. Relativamente alla soluzione tecnica adottata per la sistemazione del chiosco, le stesse sono state fatte sulla base della conformazione del terreno sul quale insiste, con riferimento alla natura della struttura sovrastante”.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Indubbiamente i pareri tecnici, a livello burocratici sono stati espletati nella maniera più corretta possibile, ma rimane sempre il fatto che in quel sito, su un giardino pubblico si poteva benissimo ubicare il chiosco, come già detto da me l'altra volta. Per quanto riguarda la perimetrazione limitatamente al chiosco, sicuramente una pavimentazione del genere è stata fatta. Nella parte esterna del chiosco si poteva benissimo prevedere una soluzione più congrua, più consueta al giardino, quindi con un tavolato in legno, con pedane, con soluzioni diverse in quell'ambito. Quindi mi ritengo soddisfatto burocraticamente, insoddisfatto per la soluzione tecnica.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Io sono insoddisfatto da tutti i punti di vista, perché non mi sembra la risposta alla interrogazione che io avevo fatto. Siccome ho buona memoria, ma la memoria qualche volta tradisce, ho preso da Internet quelle due paginette dove c'era l'interrogazione e facendo l'interrogazione avevo detto: “Ho fatto un accesso agli atti riguardo al chiosco e mi è stata data, anziché l'autorizzazione, la delibera di Giunta che esprimeva parere favorevole. Così ne ho due, perché ce l'avevo già come capogruppo e l'ho avuta come accesso agli atti e non era quello che avevo chiesto. Allora ho fatto un accesso agli atti e ho chiesto l'autorizzazione, sperando di trovare nell'autorizzazione qualche precisazione riguardo a chi era questo consorzio Baia delle Ginestre. Invece ho trovato che è stata data autorizzazione, quindi è evidente — l'unificazione della risposta non andava fatta, comunque niente di straordinario — che il sopralluogo, la valutazione del supporto ecc. andavano fatti. L'unica domanda che avevo fatto era da chi era costituito questo consorzio e qui non c'è traccia di risposta a questa domanda. La traccia della risposta c'era nelle parole del Sindaco che dopo l'interrogazione aveva cominciato a dare la risposta e aveva detto “il consorzio è costituito da alcuni albergatori, da alcuni commercianti, forse alcuni bagnini e varie entità pubbliche e privati — quel linguaggio un po' fumoso — che vogliono entrare. Potremo essere più precisi nella risposta formale”. Fortuna! Qui avete scritto “con delibera — ne ho due — con autorizzazione — ce l'ho — e niente riguardo al consorzio.

Quando mi è arrivata questa risposta, non avendo io avuto risposta alla domanda sono andato a interessarmi presso la Camera di commercio per vedere da chi era fatto questo consorzio e ho trovato che è fatto da cinque albergatori come mi dicevano.

Allora, bugiardo il Sindaco di fronte al Consiglio comunale? Non andrebbe bene. E' un consorzio in espansione? Alla Camera di commercio non risulta. L'autorizzazione è data al consorzio fatto da cinque albergatori. L'altra volta dicevo "se fosse così non va bene, perché ne possono arrivare altri cinque e altri cinque ancora", oggi lo ribadisco perché non è un'autorizzazione che si doveva dare. Ho fatto anche un articolo sul giornale, dopo che ho appurato che il consorzio era fatto in questo modo. Se non è bugiardo il Sindaco — non lo voglio pensare — e questo consorzio è in continua espansione, per cui domani, andando a vedere alla Camera di commercio chi è questo consorzio si troveranno i bagnini, i commercianti, magari il Comune, che giustificerebbe ancor di più l'interesse pubblico, allora sarebbe un'altra cosa, cioè sarebbe un consorzio al quale concedere un suolo pubblico per la promozione turistica, sarebbe più che ovvio se questo spazio si riuscisse a individuare. Ma così c'è una risposta che non risponde alla domanda che ho fatto, prendendo il verbale del Consiglio ci sono parole del Sindaco che non rispondono ai documenti della Camera di commercio che sono qui: 5, più il presidente che è un albergatore anche lui e presidente dell'Associazione albergatori. Quindi, secondo me, non va neanche bene questa specie di conflitto che si viene a creare. Peggio ancora, sta girando voce — mi esprimo così, perché avrò presto la certezza — che questo gazebo verrà aperto a nome della GAB e quindi se fosse vero cosa starebbe ad indicare? Che il consorzio è stato un escamotage per avere il gazebo, anche se secondo me non andava dato e quindi come escamotage non doveva funzionare? Oppure un atto riparatorio, perché sollevare questa questione, leggerla sui giornali non va bene, quindi la cessione alla GAB... La GAB rispetto al consorzio di cinque albergatori è qualcosa di più. Non so se sarà sufficiente per dare, ancora una volta, una occupazione di suolo pubblico, ma certamente è qualcosa di migliore rispetto al consorzio registrato attualmente.

Chiederei allora al Sindaco perché mi ha risposto verbalmente in quel modo. Non voglio fare un'altra interrogazione, però se quello che risulta ufficialmente è questo, perché mi si dice che ci sono commercianti, bagnini ed entità pubbliche e private che transitano continuamente all'interno di questo consorzio? Se vuoi rispondere bene, perché per me, questa, è una mezza vergogna.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Evidentemente debbo rispondere sempre per iscritto, così si evitano interpretazioni che nel dialogo e nel contributo che si voleva dare a far comprendere quanto fosse importante le finalità complessive di una città che è estremamente carente da un punto di vista informativo, che una realtà si fosse proposta per gestire e per offrire un servizio in più alla città.

Ho letto con interesse l'articolo apparso qualche giorno fa sulla stampa in cui sono già evidenziati i temi che hai riproposto questa sera. Credo che il pericolo che ci siano altre entità, in futuro, che vogliano proporsi a fare dei servizi analoghi, possiamo correrlo con sufficiente tranquillità, andando a valutare di volta in volta la proposta che comunque, secondo noi, ha una validità di fondo molto interessante e strategica, proprio in un momento in cui, per evidenti difficoltà economiche, i servizi generali che ci vengono forniti, almeno in forma economica o in forma diretta anche da chi gestisce il turismo a livello regionale o provinciale... Sappiamo che le difficoltà economiche rendono sempre più poveri i servizi che riusciamo ad offrire, quindi crediamo che questo tipo di intervento possa invece costituire un elemento in più.

Sulla base di questo la risposta che ho espresso l'altra volta, voleva essere significativa del concetto.

Adesso gli accertamenti sugli stati societari di chi ha fatto le domande, sulla composizione del consorzio in quel momento o in altri momenti sono cose che dimostrabili da documenti pubblici, atti pubblici, visionabili da chiunque...

CORA BALESTRIERI. Presso la Camera di commercio. Infatti non ce li avete forniti...

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Penso che alla Camera di commercio ci possa andare chiunque. Se vi interessa avere ulteriori informazioni credo che gli uffici siano disponibili a darvi tutte quelle che possediamo. Non credo che ci siano problemi di non voler mostrare documenti, quindi credo che sia un discorso che possiamo valutare tranquillamente e serenamente, senza palesare dubbi alcuni.

DOMENICO PRITELLI. Non è cambiato niente rispetto a quanto detto prima. Non è tanto il pericolo che altri cinque e altri cinque ti vengano a chiedere, questo è un timore teorico, che ci sta nella speculazione, nella dialettica, in tutto quello che ti pare. E' che non andava dato proprio, secondo me.

Non è che io possa dire "questo ha la buona volontà e gli concedo lo spazio pubblico". Quello non rappresenta niente, rappresenta i cinque-sei albergatori che fanno parte del consorzio, che dentro il gazebo possono fare i cavoli loro e basta. Quindi, secondo me non andava dato. Non è la paura degli altri.

Mi pare che questo tuo ulteriore intervento non abbia aggiunto alcuna giustificazione all'atto amministrativo che io ritengo sbagliato, perché tu dici "c'è la promozione, c'è qualcuno che si è impegnato a farla", poi non sai neanche bene chi è e chi non è. La buona volontà di dare informazioni, poi dici una cosa che risulta non vera... Insomma, questo è un pastrocchio.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do lettura della risposta all'altra interrogazione del consigliere Olmeda in merito all'intervento all'ex acquedotto: "IN riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

Con deliberazione della Giunta comunale 21 in data 12.2.20094 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero di un edificio adibito ad ex acquedotto comunale in via del Porto, realizzato dall'arch. Cinzia Rinaldi e dall'arch. Fabio Nanni di Rimini; che i lavori di cui sopra sono in fase di completamento e che la realizzazione degli stessi sta avvenendo in conformità al progetto esecutivo di cui al precedente punto, senza variazioni di sorta".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda per dichiararsi soddisfatto o meno.

OSCAR OLMEDA. Grazie.

PRESIDENTE. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,10

